

Il carabiniere scelto Manuele Braj, 30 anni, di Collepasso, impegnato nella missione di pace in Afghanistan, ha perso la vita, questa mattina intorno alle ore 6,20, a causa di un vile attentato che ha coinvolto anche altri carabinieri rimasti feriti in maniera non grave. Manuele lascia la moglie Federica di 28 anni e un bimbo di otto mesi, la comunità di Collepasso è rimasta profondamente turbata e commossa da questa tragedia.

I genitori di Manuele sono persone stimate e laboriose, mentre il suocero Antonio Giaccari è da anni impegnato nel campo del volontariato e della protezione civile. La nostra terra ha visto immolare un'altra vita all'impegno del nostro paese in campo internazionale a difesa della pace e della democrazia. Auspichiamo che la morte di Manuele, insieme alla morte degli altri 50 militari uccisi dall'inizio della missione Isaf, non sia vana. Alla moglie Federica, al piccolo, alle famiglie Braj e Giaccari, il commmosso cordoglio di tutta la nostra comunità, unitamente alla solidarietà, alla stima e all'apprezzamento nei confronti dell'arma dei carabinieri. La salma di Manuele arriverà a Roma intorno alle ore 9:00 di mercoledi' 27 giugno.